



DAL CASTELLO DI MONTEMARTE A TITIGNANO

**DOMENICA
12.05.2024**

Accompagnatori	BEATRICE BORDONI	CINZIA BORGIANI	VANDA CAIELLO	MAGDA CONFORTOLA	LAURA TURCHI
Cell.	320 8128957	339 7800011			349 2811207

Caratteristiche del percorso: **SENTIERO – STERRATO – BREVI TRATTI DI ASFALTO**

Classificazione:	E	Dislivello: 450 ↑ 250 ↓	Tempo (soste escluse): 4 ore	Interesse:	PAESAGGISTICO - PANORAMICO NATURALISTICO - STORICO
------------------	----------	--------------------------------	-------------------------------------	------------	---

Equipaggiamento: **OBLIGATORI SCARPONI ALTI DA MONTAGNA**

ABBIGLIAMENTO DA MONTAGNA - ANTIPIOGGIA - BASTONCINI – ACQUA E CIBO SECONDO ESIGENZE

Luogo di partenza:	SPOLETO – P.ZZA DANTE PERILLI (PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE)	Ritrovo ore: 8:00	Rientro ore: 17:30 circa
--------------------	---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti: **ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO**

NOTE: IN CASO DI RINUNCIA LA QUOTA PULLMAN DOVRÀ COMUNQUE ESSERE VERSATA PRESSO LA SEGRETERIA IL VENERDÌ SUCCESSIVO.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" – Via Martiri della Resistenza, 43 - Tel 0743 220433



I ruderi del castello di Montemarte sono appena sopra la frazione di Casemasce, a testimoniare uno degli episodi più complessi della storia della città di Todi. La vita dell'antico comune di Todi si intreccia infatti con quella dei conti di Montemarte, una antica famiglia di stirpe feudale che aveva costituito un dominio territoriale marcatamente signorile in una vasta zona posta tra Orvieto e Todi che si andava ad incuneare pericolosamente entro i confini comunali della città di Marte. Tutto questo provocò una reazione immediata da parte del comune di Todi che, dopo un lungo lavoro e attraverso una serie di azioni politiche, diplomatiche e militari, riuscì ad arginare la compromettente presenza della famiglia dei conti di Montemarte. L'escursione proseguirà verso il piccolo borgo di Torreluca per poi scendere

verso il Tevere, che costeggeremo per un tratto, e risalire verso la Rocca di Titignano, la roccaforte posta a controllo della vallata del Tevere nel punto denominato oggi "Gole del Forello" il Grand Canyon umbro, tra Orvieto e Todi. Non è facile risalire all'epoca della costruzione di questo specifico avamposto, visto che le vicende bellicose tra Orvieto e Todi, che videro protagonisti i Montemarte, si estendono per secoli: dalla fondazione del vicino borgo di Titignano (937) fino ad arrivare al XVI sec. per poi giungere attraverso vicende meno burrascose fino ai giorni nostri. Una possibile data è intorno al 1300. Oggi ne rimangono solo gli imponenti muri perimetrali, un varco di ingresso e una cisterna, il tutto invaso da alberi e



cespugli, però il panorama che si scorge è mozzafiato, potremo vedere la bellissima gola che forma il Tevere, in lontananza il lago di Corbara e, all'orizzonte, le colline orvietane e l'alto Lazio. Il Castello di Titignano venne realizzato, insieme alla Tenuta di Salviano, nel medioevo dalla famiglia Montemarte. Ai primi del 1800 l'intera proprietà, di oltre 2000 ettari, fu acquistata dalla famiglia dei Principi Corsini. La tenuta, che storicamente ha il suo centro decisionale a Salviano, sotto la guida della famiglia Corsini divenne una fiorente azienda specializzata in produzioni di grano, tabacco, olio d'oliva e vino.

